



5 marzo 2017

I domenica di Quaresima (A)

Con l'imposizione delle ceneri di mercoledì scorso è iniziata la Quaresima; un gesto simbolico che ci ricorda come la nostra vita terrena sia a tempo: *ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai*, è una delle ammonizioni del celebrante, che accompagna il segno; l'altra: *convertiti e credi al Vangelo* ci ricorda le prime parole di Gesù che ci spronano a cambiare vita. Quaranta giorni di purificazione: un numero simbolico che esprime il progetto di Dio, il numero della prova come i quaranta giorni del diluvio, i quaranta anni di peregrinaggio nel deserto degli israeliti dopo la liberazione dalla schiavitù egiziana. Quaranta giorni che richiedono un cammino forte del nostro spirito, colorati di viola a ricordarci la notte dell'umanità, in attesa della luce di Pasqua. Quaranta giorni in cui siamo chiamati a vincere le tentazioni, come Gesù nel deserto, attraverso la penitenza, il digiuno e l'elemosina. È questo il tema di oggi che ci conduce nel deserto, luogo dell'anima dove, lontani dai rumori del mondo, possiamo essere noi stessi e ascoltare in profondo la nostra coscienza. Soli, nel silenzio, digiunando dal superfluo, cerchiamo di capire se abbiamo fame di Dio o di altro. Certo, chi ha Dio nel cuore non sente alcun bisogno, comprende le sue debolezze e riconosce i propri sbagli. Chi nel cuore non ha niente ha fame di altro, lascia spazio ad ogni sorta di tentazione, si lascia sedurre dal serpente e fa di tutto per mangiare il frutto proibito, per decidere da sé che cosa è bene e che cosa è male. O ancora chiede a Dio di soddisfare i propri bisogni: *trasforma le mie pietre in pane, salvami da ogni precipizio, dammi tutti i regni della terra*. Così il diavolo, il divisore, ci separa da Dio e, se le cose non vanno bene, quando non ottiene ciò che desidera, si domanda perché dall'alto non arrivi un miracolo. Gesù rifiuta tutto questo; rifiuta gli idoli di ieri e di oggi che dominano l'uomo e i suoi bisogni: *l'idolatria delle cose*, che trasforma le pietre in pane; *l'idolatria di Dio*, che vuole disporre di Dio stesso e dei suoi miracoli; *l'idolatria del potere*, che vuole dominare tutto e tutti. Cose, Dio e Persone sono tre bisogni di vita che possono essere soddisfatti in modo diabolico e, come Gesù, da figli: rubando o ricevendo, possedendo o condividendo. Vedete, noi, durante il rito del battesimo siamo chiamati ad essere Profeti, Sacerdoti e Re del Signore e cioè rispettivamente, portare la salvezza, essere in comunione con Dio e rendere liberi i fratelli. Gesù fu tentato in questo: scambiare la salvezza con la salute, chiedere a Dio prestazioni per noi, avere potere su lui e sui fratelli. Gesù smaschera satana e gli dice: *Vattene!*. Il suo non sarà solo un incidente iniziale, quasi un biglietto d'ingresso. Sarà una lotta che Gesù continuerà tutta la vita, nella fatica di vivere il proprio limite, anche quello estremo, da figlio e non da padrone.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .
A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di

noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A. Amen

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo. .

Dal libro della Genesi (2,7-9; 3,1-7)

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 50)

Rit: **Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. **R.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostieni-

mi con uno spirito generoso. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.

R.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(5,12-19)

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Mt 4,4b)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

+ VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta

notte, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano. In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù

Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Fratelli e sorelle, sappiamo che non possiamo contare mai sulla nostre forze per lottare contro il male. Al Padre, fonte di ogni bene, rivolgiamo la nostra fervente preghiera:

- **Santifica il tuo popolo, Signore!1.** -

- Per la Chiesa, perché sulle orme del suo Signore sappia vincere le tentazioni della ricchezza, del potere e del prestigio, preghiamo
- Per i governanti delle nazioni, perché siano illuminati dalla forza dello Spirito Santo per operare scelte a favore dei più poveri, preghiamo.

- Per i carcerati, perché scoprano nella conversione a Dio Padre il vero cammino verso la libertà, preghiamo

- Per i catecumeni, perché sostenuti dalla nostra preghiera ricerchino ciò che è giusto e santo, preghiamo.

- Per la nostra comunità parrocchiale, perché con la Quaresima colga l'opportunità di una vera conversione a Dio, preghiamo.

C - Padre santo e misericordioso, che sempre richiami i tuoi figli con la forza e la dolcezza dell'amore, spezza le durezza del nostro orgoglio e crea in noi un cuore nuovo, capace di accogliere Cristo tuo Figlio, vincitore del peccato e della morte. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A. Amen.**

SULLE OFFERTE

Si rinnovi, Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

PEGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 5 marzo

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **Una vita da Gatto**

1a di Quaresima

Giornata della Parola di Dio

Mercoledì 8 marzo

h. 21,00 in biblioteca, **Scuola della Bibbia - il libro di Giona**

Giovedì 9 marzo

h. 18,30-19,30 in chiesa, **Adorazione eucaristica**

Venerdì 10 marzo

h. 17,15 in chiesa, **Via crucis**

h. 20,15 in chiesa, **S. Messa** (saltacena) e **Adorazione eucaristica** sino alle 21,15

h. 21,00 in biblioteca, incontro **fidanzati in preparazione al Matrimonio**

Sabato 11 marzo

h. 15,00 loro sedi, *si incontrano i gruppi di catechesi*

h. 15,00 in biblioteca, *si incontrano i Genitori dei ragazzi del gruppo Gerusalemme*

h. 21,15 cinema-teatro, proiezione del film **Il grande gigante gentile** - cartoni animati

Domenica 12 marzo

2a di Quaresima

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **Il grande gigante gentile** - cartoni animati

Benedizioni delle Famiglie

Le vie di questa settimana:

Quaresima di Carità

Domenica prossima, per contribuire a offrire pacchi alimentari equilibrati, (in particolare) porto: **LATTE**.